



COMUNE DI SERIATE
PROVINCIA DI BERGAMO

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

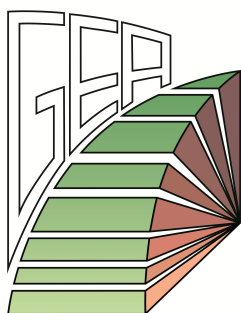
TITOLO ELABORATO

RISCHIO INCIDENTE INDUSTRIALE

N.PRATICA	TIPOLOGIA	FASE PROGETTUALE	SCALA	ELABORATO
23_129	PPC	-	-	SE_F.9

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE
0	Maggio 2025	Prima emissione
1	-	-
2	-	-
3	-	-

PROGETTISTI



Studio G.E.A.
24020 RANICA (Bergamo)
Via La Patta, 30/D
Telefono e Fax: 035.340112
Email: gea@mediacom.it

Dott. Geol. SERGIO GHILARDI
iscritto all'O.R.G. della Lombardia n. 258



Dott. Ing. FRANCESCO GHILARDI
iscritto Ord. Ing. Prov. BG n. 3057



SOMMARIO

1	PREMESSA.....	2
2	INDIVIDUAZIONE DELLE PERICOLOSITÀ	3
	2.1 Strumenti di riferimento	3
	2.2 Sintesi degli ambiti individuati.....	5
3	INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE INTERFERENTI	6
4	FASI OPERATIVE GENERALI.....	7
5	SCENARI DI RISCHIO LOCALE.....	8
6	MANUALE DI COMPORTAMENTO.....	9



1 PREMESSA

Il presente documento costituisce il Manuale di Rischio per affrontare i fenomeni legati al rischio di incidente industriale, ed è così strutturato:

- **INDIVIDUAZIONE DELLE PERICOLOSITÀ:** vengono analizzati gli strumenti atti alla valutazione del rischio e se ne deducono le aree interessate ed il livello di rischio ad esse correlato.
- **INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE INTERFERENTI:** dipende dall'entità dell'evento critico valutato dalle aziende a rischio tramite documentazione apposita e vincolata a criteri normativi.
- **FASI OPERATIVE GENERALI:** vengono descritte le azioni operative che l'Unità di Crisi Locale deve attivare in caso di incidente industriale con ripercussioni di Protezione Civile.
- **SCENARI DI RISCHIO LOCALE:** vengono descritti gli specifici scenari di rischio industriale, qualora dovessero coinvolgere aree esterne ai perimetri degli stabilimenti.
- **MANUALE DI COMPORTAMENTO:** vengono fornite indicazioni comportamentali di carattere generico per la popolazione riguardo al rischio di incidente industriale.



2 INDIVIDUAZIONE DELLE PERICOLOSITÀ

2.1 Strumenti di riferimento

Il *Piano di Emergenza Provinciale sul Rischio Industriale* classifica le aziende nel territorio provinciale secondo le disposizioni degli articoli 6 e 8 del *D. Lgs. 334/99*, che ha introdotto criteri per l'identificazione delle aziende a rischio di incidente industriale rilevante in base a merce lavorata ed immagazzinata ed ai processi che la interessano. Esso impone inoltre alle aziende stesse la redazione di un piano di emergenza esterno, che comunica direttamente con gli strumenti pianificatori urbanistici e di emergenza comunale.

AZIENDE RIENTRANTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.LGS. 334/99, ART. 8

	Nome azienda	Indirizzo	Tipo attività	Art. applicazione D.Lgs. 334/99
1	3V SIGMA S.p.A.	Via C. Colombo, 45 24050 Grassano	Produzione di prodotti chimici della chimica fine	art. 8
2	3V SIGMA S.p.A.	Via A. Moro, 28 24030 Mozzo	Produzione di prodotti chimici della chimica fine	art. 8
3	BAYER CROPSCIENCE s.r.l.	Via delle Industrie, 9 24040 Filago	Produzione, distribuzione e deposito agrofarmaci	art. 8
4	BOZZETTO G. S.p.A.	Via Provinciale, 1 24040 Filago	Produzione e commercializzazione di intermedi e prodotti finiti	art. 8
5	BRENTAG s.r.l.	Via S. C. Borromeo 24040 Levalle	Deposito di sostanze chimiche per commercializzazione	art. 8
6	CASTELCROM s.r.l.	Viale Industria 24060 Castelli Calepio	Galvanica	art. 8
7	LAMBERTI S.p.A.	S.S. "Cremasca" 591, Km 9,6 24050 Zanica	Produzione e stoccaggio di sostanze tossiche ed infiammabili	art. 8
8	COLOMBO DESIGN Spa	Via Bacanello n° 22, 24030 Terno d'Isola (BG)	Galvanica, (maniglie e accessori per l'arredo-bagno)	art. 8
9	CROMOPLASTICA S.p.A.	Via M. L. King 24040 Ciserano	Galvanica	art. 8
10	CROMOPLASTICA INTERNATIONAL S.p.A.	Via Copernighen, 3 24049 Verdellino	Galvanica	art. 8
11	DIACHEM S.p.A.	S.S.11 Padana Superiore 24043 Caravaggio	Produzione di prodotti fitofarmaci	art. 8
12	DOW AGROSCIENCES B.V. S.p.A.	S.S. n. 11 Km 190 24050 Mozzanica	Produzione di antiparassitari e diserbanti	art. 8
13	DSM Composite Resins Italia S.r.l.	Via Rodi, 5 24040 Filago	Produzione resine	art. 8
14	F.A.R. S.p.A.	Via delle Industrie, 8 24040 Filago	Produzione adesivi e resine ad uso industriale	art. 8
15	FARCHEMIA s.r.l.	Via Bergamo, 121 24047 Treviglio	Stabilimento chimico	art. 8
16	FARCOLL s.r.l.	Via delle Industrie, 8 24040 Filago	Produzione adesivi e resine ad uso industriale	art. 8
17	FIORGAS s.r.l.	Via De Gasperi, 10 24060 Goriago	Deposito di Gas liquefatti	art. 8
18	I.C.I.B. INDUSTRIE CHIMICHE ING. BORELLI S.p.A.	Via Casirate Vecchia 24047 Treviglio	Produzione di acido fluoridrico e crollite	art. 8
19	POLYNT S.P.A.	Via Enrico Fermi, 51 24020 Scanzoroscale	Produzioni di intermedi chimici	art. 8
20	GIUSEPPE OLMO S.p.A.	Via Spirano, 24 24040 Comun Nuovo	Produzione di poliuretano espanso flessibile	art. 8
21	LUCCHINI SIDERMECCANICA	Via G. Paglia, 45 - 24065 Lovere	Produzione acciaio	art. 8
22	METALBUTTONS S.p.A.	Via Repubblica - Cividino 36 24060 Castelli Calepio	Produzione accessori metallici per l'abbigliamento	art. 8
23	PEMCO EMAILS s.r.l.	Via delle Industrie, 9 24040 Filago	Produzione smalti porcellanati, coloranti inorganici, paste per serigrafia	art. 8
24	PEROXITALIA s.r.l.	S.S. Cremasca 591, 10 24040 Fomovo San Giovanni	Produzione / commercializzazione di perossidi organici	art. 8

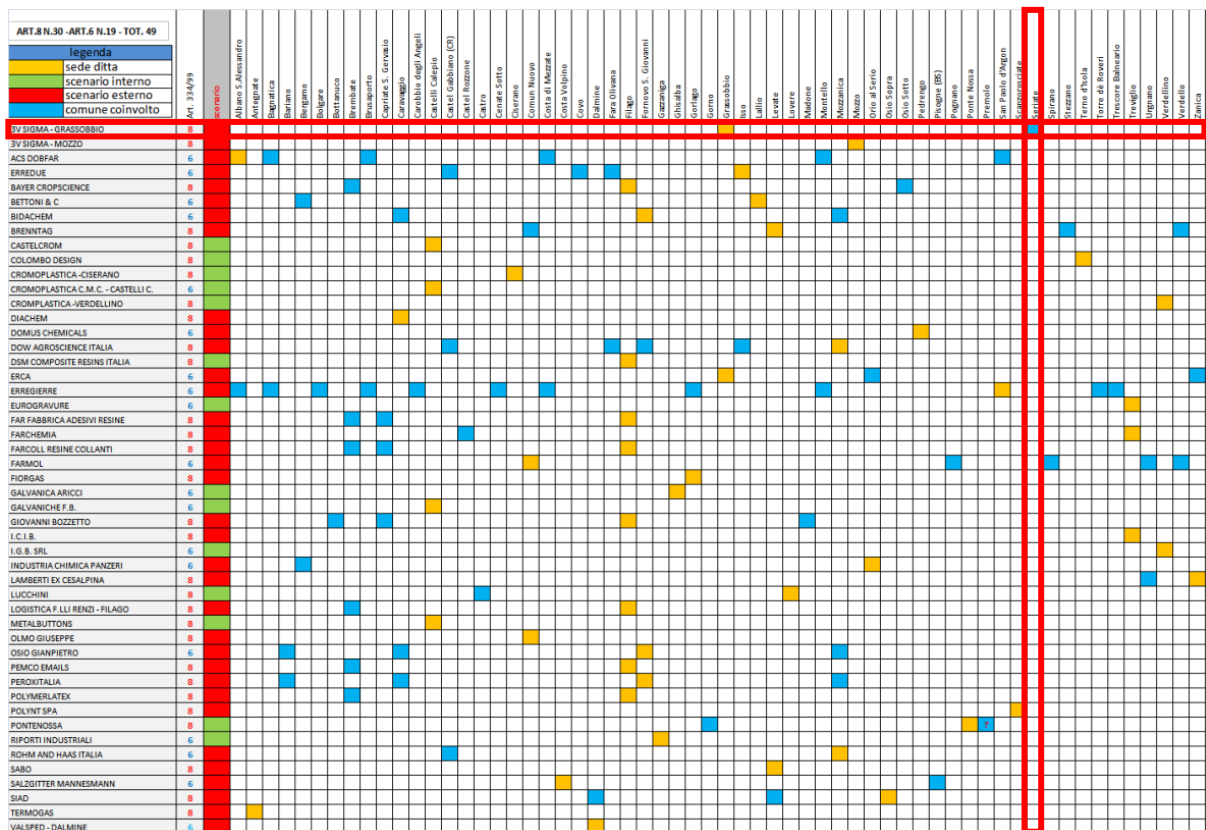
AZIENDE RIENTRANTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.LGS. 334/99, ART. 6

	Nome azienda	Indirizzo	Tipo attività	Art. applicazione D.Lgs. 334/99
1	ACS DOBFAR S.p.A.	Via Tonale, 87 24061 Albano Sant'Alessandro	Produzione di intermedi e di principi attivi per uso farmaceutico	art. 6
2	ERREDUE S.p.A.	Via Cascina Secchi n° 217, 24040 Iso	Produzione, mediante sintesi chimiche, di intermedi e principi attivi per uso farmaceutico	art. 6
3	BETTONI & C. S.p.A.	V. PROVINCIALE, 23 24040 Lallo	Combustibili	art. 6
4	BIDACHEM S.p.A.	S.S.11 Padana Superiore 24040 Fomovo San Giovanni	Produzione di intermedi e di principi attivi per uso farmaceutico	art. 6
5	CROMOPLASTICA C.M.C. S.r.l.	Via Garzo, 11 24060 Castelli Calepio	Galvanica, trattamento superficiale di particolari in ABS a scopo decorativo e protettivo	art. 6
6	DOMUS CHEMICALS S.p.A.	Via Mazzini, 1 24066 Pedergno	Stabilimento chimico	art. 6
7	ERCA S.p.A.	Via Padergno, 57 24050 Grassano	Produzione di additivi chimici di base per l'industria	art. 6
8	ERREGIERRE	Via F. Baracca, 19 24060 S. Paolo D'Argon	Produzione di intermedi e di principi attivi per uso farmaceutico	art. 6
9	EUROGRAVURE Spa	Via della Costa, 2 - 24047 Treviglio	Galvanica, stampa di prodotti editoriali o commerciali	art. 6
10	FARMOL s.r.l.	Via Verdelia 3, 24040 Comun Nuovo	Produzione, in conto terzi, di prodotti cosmetici, per la casa, tecnici e presidi medico-chirurgici	art. 6
11	GALVANICA ARICCI	Via Curina, 55/57 - 24050 Ghisalba	Galvanica	art. 6
12	GALVANICHE F.B. Srl	Via della Repubblica n.16, frazione Quintano - 24060 Castelli Calepio	Galvanica, Trattamenti termici di metalli	art. 6
13	I.G.B. CROMATURE MATERIE PLASTICHE	Via Vienna, 19 24040 Verdellino	Cromatura e nichelatura	art. 6
14	INDUSTRIA CHIMICA PANZERI SRL	Via Cavour, 19 24050 Orto al Serio	Produzione di intermedi chimici	art. 6
15	OSIO GIAMPIETRO	Strada Stabile Cremasca 591 - Km 23,9 n. 8 24040 Fomovo San Giovanni	Stoccaggio conto terzi prodotti chimici	art. 6
16	RIPORTI INDUSTRIALI SRL	Via Salici, 45 24025 Gazzaniga	Cromatura e nichelatura	art. 6
17	ROHM AND HAAS ITALIA S.r.l.	S.S. n. 11 Km 190 24050 Mozzanica	Produzione emulsioni acriliche acquose	art. 6
18	SALZGITTER MANNESMANN STAINLESS TUBES ITALIA	Via Pio, 30 24062 Costa Volpino	Tubi in acciaio	art. 6
19	VALSPED ITALIA - SPEDIZIONI INTERNAZIONALI	Via Baschenis, 11 24044 Dalmine	Deposito e stoccaggio di prodotti chimici	Art. 6



Nel confinante territorio di Grassobbio esiste un'azienda soggetta alle disposizioni dell'articolo 8 del D. Lgs. 334/99: la **3V SIGMA S.p.A.** di via Cristoforo Colombo n.45. Tale attività si occupa principalmente della produzione di prodotti chimici della chimica fine.

L'analisi del "Piano di Emergenza Esterno" della 3V SIGMA S.p.a. ha consentito di rilevare che tale attività produttiva, unica fra le RIR dell'area bergamasca con possibili impatti su Seriate, non presenta aree di danno che possano potenzialmente coinvolgere il territorio comunale.



**Figura 1 - Piano di Emergenza Provinciale, Prefettura di Bergamo, ultimo aggiornamento
Giugno 2010**



2.2 Sintesi degli ambiti individuati

Dal documento RIR emerge che, in caso di incidenti rilevanti, **non sussiste alcuna eventualità che vengano danneggiate aree esterne al perimetro dell'insediamento produttivo**. Qualsiasi emergenza si verifichi nel processo produttivo è quindi da considerarsi confinata entro il perimetro di 3V SIGMA S.p.a., che ha dichiarato di aver preso in considerazione ed attuato, in ogni caso, tutte le misure precauzionali interne nei confronti dei rischi rilevanti.



3 INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE INTERFERENTI

Da quanto viene dedotto dall'elaborato di rischio, non essendo coinvolta alcuna porzione di territorio all'infuori del perimetro dell'azienda, non hanno luogo interferenze dirette fra l'ambito di pericolosità e le superfici o strutture strategiche individuate o altri ambiti.



4 FASI OPERATIVE GENERALI

Nelle pagine seguenti vengono descritte le azioni operative che l'Unità di Crisi Locale deve attivare in caso di incidente industriale presso 3V SIGMA S.p.a..

È bene specificare che questa tipologia di rischio, per quanto calcolata e ponderata, non è da considerarsi prevedibile tramite alcuna soglia di allertamento. Si ritiene pertanto che, in caso di incidente, venga immediatamente attivata la fase di emergenza, tramite allertamento delle autorità da parte dell'azienda.



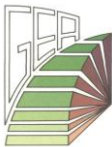


		FIGURE UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL) E RISPETTIVE FUNZIONI DI SUPPORTO DEL METODO "AUGUSTUS"					
		SINDACO	RPC	TECNICO COMUNALE	COMANDANTE POLIZIA LOCALE	RESPONSABILE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	RESPONSABILE FORZE DELL'ORDINE
			1.Tecnici scientifici-pianificazione	2. Sanità, assistenza sociale 4. Materiali e mezzi 5. Servizi essenziali e attività scolastica 6.Censimento danni, persone e cose	7.Strutture operative locali	3.Volontariato 4. Materiali e mezzi 8. Telecomunicazioni 9. Assistenza alla popolazione	7.Strutture operative locali
QUANDO	AZIONE / DECISIONE						
Nel caso si verificasse un incidente industriale rilevante segnalato dall'azienda coinvolta	Attivare la fase di Emergenza	Adotta tutti i provvedimenti necessari a garantire l'incolumità dei cittadini e la salvaguardia pubblica e privata Coordina l'attività delle 9 funzioni di supporto (Metodo Augustus)					
Immediatamente		Attiva il centro di coordinamento locale (UCL/COC) Comunica l'attivazione del UCL/COC alla Prefettura ed alla Provincia Mantiene i contatti con la Prefettura e la Provincia Mantiene i contatti con il Responsabile dell'attività produttiva coinvolta e lo aggiorna sulle operazioni d'intervento Valuta se attivare il sistema di comunicazione ALERT SYSTEM Valuta se l'emergenza è superabile con mezzi e strutture a disposizione. In caso contrario richiede l'intervento di VV.FF., soccorso sanitario AREU - 118 e l'attivazione di squadre di P.C. da parte di Prefettura/Provincia Dispone le operazioni di soccorso e la chiusura dei cancelli sulla viabilità se il caso lo richiede Se necessario, in funzione della tipologia e dell'entità dell'evento, nonché delle persone coinvolte, individua e attiva le strutture di ricovero e di attesa più idonee Si interfaccia con i media locali su tipologia, entità ed evoluzione della criticità	Utilizza gli strumenti comunicativi disponibili per avvisare tutta la popolazione (ad es. aggiorna il pannello informativo comunale, la pagina web comunale, ecc...) Valuta se attivare il sistema di comunicazione ALERT SYSTEM Coadiuvava col Sindaco nel coordinamento di COC/UCL e nella gestione dell'emergenza Presidia e coordina i sopralluoghi nell'area interessata valutando l'entità della criticità Mantiene costantemente informato il Sindaco Comunica ai Comuni limitrofi l'eventuale interruzione degli elementi viabili coinvolti Coordina le operazioni di evacuazione e l'attivazione di eventuali aree di attesa o strutture di ricovero individuate dal Sindaco Si interfaccia con la popolazione su tipologia, entità ed evoluzione della criticità	Valuta entità dei danni a strutture, reti tecnologiche e persone e verifica l'agibilità degli edifici coinvolti Aggiorna il RPC sull'attrezzatura operativa disponibile a magazzino (mezzi, materiali...) per gestire le operazioni Si interfaccia coi gestori delle reti tecnologiche per l'individuazione dei danni e dei potenziali elementi a rischio Se necessario, dà supporto al Sindaco ed al RPC nell'attivazione e nell'accesso alle aree di attesa e di ricovero	Mantiene i contatti operativi con le forze istituzionali presenti sul territorio (Polizia statale, Carabinieri, VV.FF., P.C., AREU – 118, ecc...) Fa istituire cancelli/posti di blocco stradale in prossimità del punto in cui è avvenuto l'incidente per favorire i soccorsi Regolamenta il traffico Collabora nelle operazioni di evacuazione e di accesso alle aree di attesa e ricovero Predispone il monitoraggio della rete stradale e il controllo della viabilità Studia e determina una rete viaria alternativa per non congestionare il traffico, in particolare cercando di creare un canale di trasporto sicuro per persone con particolari situazioni di difficoltà o esigenza sanitaria (es. dializzati, ecc...) Fa rapporto al sindaco e al RPC delle eventuali criticità nella viabilità	Invia squadre operative nei pressi del punto in cui è avvenuto l'incidente fornendo personale per il supporto alla PL nella gestione del traffico e nell'operazione di evacuazione e convogliamento verso aree di attesa o ricovero Mantiene attivi i contatti fra la Sede Operativa e le squadre operative in campo	Dà supporto all'istituzione di cancelli/posti di blocco stradale in prossimità del punto in cui è avvenuto l'incidente per favorire i soccorsi Dà supporto allo studio di una rete viaria alternativa per non congestionare il traffico
Al superamento delle condizioni di criticità con il ripristino delle condizioni ordinarie	Ritorno alle condizioni di normalità	Revoca lo stato di emergenza Dispone il ritorno alle condizioni di normalità					

5 SCENARI DI RISCHIO LOCALE

Per la presente categoria di rischio non vengono forniti specifici scenari di rischio locale.



6 MANUALE DI COMPORTAMENTO

Fatte salve eventuali disposizioni e/o istruzioni più puntuali emanate dall'Autorità competente ed in accordo alle "*Linee Guida per l'informazione preventiva alla popolazione sul rischio industriale*" del Dipartimento della Protezione Civile, le **norme comportamentali generali** che si ritiene opportuno suggerire alla popolazione eventualmente esposta agli effetti incidentali in zona sono:

- rifugiarsi al chiuso nel locale più idoneo possibile (presenza di poche aperture, posizione ad un piano elevato, ubicazione dal lato dell'edificio opposto alla sorgente del rischio, disponibilità di acqua, presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni);
- chiudere tutte le finestre e le porte esterne, eventualmente sigillando gli spiragli con tessuti bagnati;
- evitare l'uso di ascensori;
- prestare attenzione alle informazioni date dalle autorità attraverso megafoni, altri mezzi ed eventuali segnali: possono fornire utili indicazioni sulle misure da adottare e sulla situazione;
- fino al cessato allarme, tenersi informati con la radio e la tv per seguire le indicazioni fornite dagli organi competenti sulle misure da adottare e sulla situazione in atto;
- non usare il telefono per lasciare libere le linee per la comunicazione d'emergenza;
- fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento, siano essi centralizzati o locali;
- spegnere sistemi di riscaldamento e fiamme libere;
- non andare a prendere i bambini a scuola. Sono al sicuro ed a loro pensano gli insegnanti.



Ulteriori suggerimenti qualora si debba **evacuare l'area**:

- abbandonare la zona seguendo le istruzioni delle autorità e, se possibile, seguendo percorsi trasversali alla direzione del vento e che si allontanano dal punto di rilascio;
- non utilizzare le auto per evitare l'ingorgo del traffico con blocco dell'evacuazione e per non intralciare i mezzi di soccorso.

Al **cessato allarme**, aerare gli ambienti e restare sintonizzati sulle emittenti locali per seguire l'evoluzione del post-emergenza.

